

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Udine e Stato: anno L. 20, semestre L. 11, trimestre L. 6, mese L. 2. Estero: anno L. 22, semestre L. 12, trimestre L. 7, mese L. 3.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40. In terza pagina sopra la firma (secco) c. g. comunicati dichiarazioni, ringraziamenti cent. 30. Dopo la firma del gerente cent. 20. In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Perdura l'aspettazione

Nei circoli politici si sta in continua trepidazione per lo scioglimento della questione orientale, la quale si rende anche più acuta per l'atteggiamento dell'Inghilterra che vorrebbe imporre alle altre potenze di definire a suo modo la questione. Intanto il grido di Gladstone in favore dell'Armenia, ha sollevato l'indignazione dei popoli contro il grande assassino coronato; e la causa dei cristiani ha guadagnato le simpatie di tutta Europa.

comprendere alle altre nazioni la gravità della situazione orientale per tentare di staccare le altre potenze dalle viste della Russia, la quale finora ha fatto agire l'Austria per conto suo per non adombrare di soverchio la sirena dei mari. Perdurando la circospezione o meglio il sospetto fra i due Gabinetti di Pietroburgo e di Londra, ne viene quell'altalena politica che dà ansa al turco di rinerudire in eccessi di barbarie che raccapricciano l'Europa cristiana. La questione del turco in Europa è assai vecchia, ma le Potenze d'Europa hanno sempre avuto paura che un dì o l'altro divenga un fatto compiuto la conquista di Costantinopoli per parte della Russia, e contro l'invadente panslavismo si sono parecchie volte collegate le Potenze centrali.

La basilica sarà tutta adornata di stoffe seriche e damascate, trinate e geminate di oro e di argento, e in uno stile a cui l'architetto darà una intonazione tra il bizantino e l'epoca più felice delle dinastie normanne e sveve. Al di fuori della chiesa si sta erigendo un gran padiglione sorretto da quattro antenne di stile medioevale in forma di candelieri: misurano ciascuna sedici metri. Alla base delle antenne quattro leoni porteranno, in una decorazione simbolica, le imprese delle due auguste case di Savoia e dei Petrovich. Dal padiglione scenderanno grandi tende in stoffa d'amaranto trinata d'oro alle estremità, e sparse di leoni rampanti e di croci sabaude in argento. Il velario tutto intalato a piccoli scudi blasonici, avrà le imprese delle due Case principesche ricamate in oro e in argento.

Anche il rimanente della chiesa si pulisce e si abbellisce, indorandosi e inargentandosi altari e candelieri, e restaurandosi quadri. Insomma il lavoro ferve un po' dappertutto, anche sulla piazzetta davanti alla chiesa, dove si vedranno, dalle pareti delle case vicine, sventolare pennoni e stendardi intrecciati con gli stemmi dei dignitari e dei primati delle Puglie del medioevo: perché anche la piazzetta avrà possibilmente uno spiccato carattere medioevale. S'imbiancano e si restaurano anche le case prospicienti nei cortili della Basilica, e dalle finestre penderanno bandiere italiane e montenegrine. Nella sala del Tesoro, che fa parte del corpo della Basilica, il clero di San Nicola offrirà alla principessa Elena due boccie della Santa Manna, ritenuta qui come cosa preziosissima: le due boccie saranno racchiuse in artistica cassetta. Compiuta la cerimonia religiosa, anzi nel momento preciso della benedizione, sarà data la via a parecchie centinaia di colombi viaggiatori, alati messaggeri che si avvieranno alle principali città d'Italia e alle montagne del Montenegro.

Opera dei Congressi cattolici in Italia

QUINTA SOTTOSEZIONE Elezioni amministrative (Relatore mons. Giuseppe Bigliani).

Considerato che, massime nei Comuni rurali, vi hanno persone che abusando della loro autorità ed influenza, troppo spesso rendono vana l'azione cattolica dei nostri comitati impedendo nei comizi elettorali la libera manifestazione del voto specialmente da parte dei loro dipendenti con aperta violazione della legge? Considerato che non di rado, o con aperta frode, o per arbitraria interpretazione della legge, si sono verificate alterazioni nei risultati elettorali: Il XIV Congresso cattolico italiano delibera: 1. Che i nostri Comitati dei capiluogo di provincia o di circondario a mezzo di apposite loro sezioni, offrano la loro opera per dar norma nei casi pratici ai singoli corpi elettorali cattolici comunali e per difendere nell'esercizio dei loro diritti gli elettori che hanno bisogno di tutela e di incoraggiamento; 2. Che, specialmente nei luoghi ove il pericolo è più manifesto, si costituisca una squadra di persone indipendenti, attive e capaci, le quali curino la libertà del voto, sorvegliano le operazioni elettorali, ed ove sia d'uopo compiano tutti quegli atti legali ed urgenti che saranno richiesti per la conservazione o la reintegrazione del diritto.

I PREPARATIVI A BARI per le nozze principesche

Scrivono da Bari, 2 ottobre. Si lavora con attività febbrile, e quantunque le feste si riassumano tutte nella cerimonia della conversione della principessa Elena al rito cattolico, e per conseguenza i grandi preparativi si facciano tutti nella basilica di S. Nicola, non è meno vero che anche la città si rianima e prende parte tutta quanta al lieto avvenimento. Parliamo dunque della basilica, ossia dell'addobbo addirittura splendido, di cui l'incarico è stato affidato all'egregio architetto Ettore Bernich, ispettore dei monumenti nazionali pugliesi. Il cav. Bernich si è messo subito d'accordo col regio delegato delle chiese Palatine, comm. Pizzorni, che sta facendo le cose da gran signore, ma senza spreco. Ecco intanto i dati principali perchè possiate formarvi un'idea dell'addobbo.

rono a Parigi ad affrettare, se era possibile, la loro partenza dall'Europa. La sera, cui Guglielmina accennava nella sua lettera, v'erano, come il solito, parecchi visitatori in casa d'Orgeville. Ella sedeva colle signorine e colla governante presso ad un tavolino un po' lontano dal circolo formatosi intorno la padrona di casa. Tra i visitatori ve n'era uno che conversava volentieri colla figlia del colonnello, vale dire il signor Maret, il quale aveva sempre qualche cosa da raccontare o da chiedere intorno il missionario suo fratello. Guglielmina gli aveva già narrato più volte la tragica fine di lui, e questi racconti le offrivano sempre occasione di ricordare con lode Ontara. Enrico avea confermato più volte gli elogi fatti da sua figlia al giovane indiano, e aveva pregato anzi il signor Maret che, se arrivava notizia di lui al governo, ponesse in opera la sua autorità perchè fosse trattato il meglio possibile. S'era pur rivolto allo stesso scopo al ministro delle colonie, e non trascurava alcuna occasione per pagare il suo debito di gratitudine verso l'indiano. Entrando quella sera nel salotto di casa d'Orgeville, il signor Maret aveva il volto ilare e contento. Egli era appunto ritornato da un viaggio nel mezzodì della Francia. Fatti i convenevoli alla padrona di casa, sedendosi disse: — Mi sono affrettato a venir a riverirla, signora, ma la mia visita sarà breve perchè

83 Appendice del CITTADINO ITALIANO

Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

I pochi giorni passati da lui in quell'oscuro villaggio gli produssero tutto il bene che il medico s'era ripromesso da un mutamento di aria e di luoghi. Enrico e sua moglie sedevano sulla riva del mare, o giravano nei dintorni, respirando la brezza soave di primavera. Per ambedue furono giorni sereni e tranquilli, e non fu poco il loro rammarico il dì in cui lasciarono quell'angolo pittoresco della Bretagna per andare a Havre ove dovevano imbarcarsi alla volta di Pietroburgo. Il bastimento non faceva vela che due giorni appresso, ma una lettera giunta loro all'albergo li fece desistere dall'idea del lungo viaggio. Guglielmina scriveva: «Carissimo babbo e mamma, allorchè siete partiti io credeva di non dover avere più un momento di bene, e tuttavia mi capitò una gioia che non avrei mai sperato. Mio fratello Ontara è giunto a Parigi; lo vidi ieri sera. Egli desidera diventare cristiano, ed io andrò ogni giorno colla signora Maret nel palazzo del vescovo per interpretare le istruzioni che gli saranno date prima del battesimo, giacchè non comprende che poche parole francesi. Egli fu venduto dal governo al signor Maret; che diritto ha il governo di

vendere gli uomini? Il signor Maret tuttavia lo renderà libero. La conversione di Ontara si deve, io credo, al crocifisso del vecchio indiano. Allorchè chiesi a mio fratello ciò che desiderava vedere prima di tutto a Parigi mi rispose: la casa di Dio. Non ho tempo di scrivervi di più, chè la signora Maret mi attende. A proposito, mi dimenticava di dirvi che in casa Senac incontrai quel signore il quale piegò il piatto d'argento; egli mostrossi con me assai cortese. Vi dirò poi che, a quanto si riferisce, è morto il giovine zar di Russia. O come desidererei di essere con voi, miei cari genitori. Ricordatevi che la vostra Mina vi attende con impazienza. » L'effetto prodotto da questa lettera sulla signora d'Auban fu assai doloroso. L'affezione che sua figlia dimostrava per l'indiano, l'aria allegra e festosa con cui scriveva, e ciò mentre riferiva una notizia della quale ignorava il valore ma che era orribile per una madre, le riempirono l'animo di amarezza. La lettera di Guglielmina aveva rattristato anche il colonnello. Egli non faceva un rimprovero alla fanciulla di avere scritto in tal modo, ma non poteva partecipare alla gioia di lei per l'arrivo a Parigi di Ontara, come avrebbe fatto se a tale notizia non fosse andata unita l'altra ben triste della morte del giovane zar. Essendo inutile pensar più ad un viaggio a Pietroburgo, i signori d'Auban se ne torna-

ho un ospite in casa di cui devo prendermi cura. — Un alto personaggio, senza dubbio, notò la signora d'Orgeville. — Credo di poter affermare di sì, rispose il signor Maret guardando Guglielmina; il mio ospite è di sangue reale. — Un principe francese o straniero? — E' un rampollo di re, un discendente dei figli del sole. Guglielmina alzossi in piedi, e con voce tremante per le commozioni mormorò: — Mio fratello Ontara? — Sì, disse il signor Maret, il principe Ontara, il quale, dopo aver fatto tanto a favore dei signori d'Auban, fuggì con un altro giovane alla vendetta dei nostri soldati presso una tribù vicina, ove rimase celato per qualche tempo. Alcuni indiani fanatici lo accusarono di aprir il suo cuore alla religione degli uomini bianchi, e, o per questo o per guadagnare la ricompensa promessa dal governo, lo consegnarono ai francesi. Egli e il suo compagno furono condotti alla Nuova Orleans, e d'ordine del signor Perrier imbarcati per la Francia, ove dovevano essere venduti come schiavi. Al loro arrivo, io era a Marsiglia, offersi subito di acquistare Ontara, ed ora tengo presso di me come un figlio colui la conversione del quale stava tanto a cuore al mio buon fratello.

(Continua).

nei casi pratici, per deliberare intorno a questioni d'interesse generale, di egualmente condursi secondo un programma, perchè da tutti e dovunque si voglia, si propugni, o si neghi allo stesso modo, per la difesa ed il sostegno della causa cattolica, al quale precipuo scopo furono eletti:

Considerando che pur troppo i cattolici eletti non sempre hanno convenientemente sostenuto e difeso gli inconcussi principi cattolici, pur volendoli salvare:

Il XIV Congresso cattolico italiano fa voti

1. che tutti i consiglieri cattolici provinciali e comunali, per sezioni di provincia, siano invitati a costituirsi in lega od associazione, per opera del Comitato Permanente ed almeno una volta all'anno, e straordinariamente ogni qualvolta il bisogno lo richiedesse, i diversi Comitati Diocesani dell'Opera procurino di radunarli in assemblea, per stabilire d'accordo la linea di condotta da seguirsi da tutti nei diversi casi pratici, che ciascuno avrà cura di riferire.

2. Che il Comitato Permanente procuri di radunare il maggior numero possibile di consiglieri cattolici, fra i più attivi ed intelligenti, per seco loro abbozzare uno schema di statuto, che governar debba la lega od associazione dei consiglieri comunali e provinciali cattolici d'Italia.

3. Che i consiglieri cattolici di uno stesso Comune o di una stessa Provincia abbiano a mantenersi in continui rapporti fra loro e coi Comitati elettorali, i quali avranno cura di sentirli e di far sentire all'occasione il loro voto, intorno a qualche particolare mandato di speciale importanza.

III.

(Relatore prof. comm. Nicolò Rezzara).

Considerato essere necessario e urgente che i cattolici si adoperino a far inscrivere nelle liste elettorali amministrative e politiche il maggior numero possibile di elettori cattolici, allo scopo di potere convenientemente prepararsi alle elezioni amministrative parziali che si dovranno fare nel 1898, per la rinnovazione di una metà dei Consigli comunali e provinciali;

Considerato come, ad ottenere che tali iscrizioni vengano fatte dalle cattoliche Associazioni e dai Comitati elettorali cattolici più facilmente e senza dar luogo a reclami ed a contestazioni, gioverebbe assai una più sicura e pratica conoscenza della nuova legge elettorale e della relativa giurisprudenza:

Il XIV Congresso cattolico italiano delibera:

1. Che per cura del Consiglio Direttivo dell'Opera dei Congressi sia compilato, con sollecitudine, un « Manuale Pratico per la iscrizione degli elettori nelle liste amministrative e politiche » nel quale alle disposizioni di legge si aggiungano i pareri e i giudizi delle competenti autorità in materia d'iscrizioni elettorali, e il tutto si accompagni da formulari, dichiarazioni e spiegazioni adatto alla capacità del popolo.

2. Che detto « Manuale Pratico » sia pubblicato e posto in vendita al minor prezzo possibile entro il corr. anno.

IV.

Considerato essere di grande vantaggio l'aver, nel giorno delle elezioni amministrative, un certo numero di persone capaci ed istruite, non solo perchè facciano parte dei seggi, ma anche perchè possano vegliare a che le operazioni di votazione e di scrutinio abbiano a procedere con la regolarità voluta dalla legge, e, all'occorrenza, siano in grado di richiamare all'ordine chi vi mancasse, ed anche di protestare e far inscrivere a verbale i necessari reclami;

Considerato essere di grande vantaggio, che, specialmente i capi del movimento elettorale cattolico in tutti i Comuni, sieno in grado di provvedere con sollecitudine in qualsiasi sede ai reclami che si rendessero necessari contro le compiute operazioni elettorali e alla regolarità delle notifiche:

Il XIV Congresso cattolico italiano delibera:

Che il Consiglio Direttivo dell'Opera raccolga e pubblichi in apposito « Manuale pratico » tutto ciò che la legge elettorale dispone circa le votazioni e i reclami e anche quanto la giurisprudenza ha finora sancito, e ciò sia per le elezioni comunali, come per le elezioni provinciali.

V.

(Relatore prof. D. Anastasio Rossi).

Considerando essere dovere dei Consiglieri cattolici, nei Consigli comunali e provinciali, di appoggiare e meglio farsi iniziatori di quelle riforme sociali che la giustizia cristiana reclama, specialmente all'intento di sovvenire alle classi inferiori,

Il XIV Congresso cattolico italiano

a) richiama ai Consiglieri cattolici il *Programma amministrativo* approvato dal XIII Congresso cattolico di Torino e fa voti che, nei limiti consentiti dalle leggi, ne curino l'attuazione,

b) in particolare delibera, a norma dell'articolo 11 dello stesso Programma, di reclamare in un *Memoriale* da presentarsi al Governo, come più urgenti riforme, un più equo ordinamento delle pubbliche gravanze;

l'istituzione del *Referendum* nelle più gravi questioni d'indole morale e nei casi straordinari di indole amministrativa; il *decentramento* amministrativo, inizio di quell'autonomia che, secondo la loro origine logica e storica, il Congresso fa voti venga ridonata ai nostri gloriosi Comuni.

(continua)

Nei catari acuti e cronici, le pillole di Catramina sono preferibili ad ogni altro rimedio.

Quel che Menelik vuole

Persona bene informata assicura che le condizioni di pace avanzate da Menelik col mezzo dell'ing. Lig, consisterebbero nella stipulazione di un trattato che riconoscesse l'indipendenza dell'Abissinia ed il suo diritto di poter trattare con qualunque nazione; nel rilascio del carico delle armi sequestrate sul piroscato olandese *Doelwyk*; ed in un compenso pel mantenimento dei prigionieri.

Crispi bruciato fra le colonne

Telegrafano da Roma al *Secolo*: Da un processo verbale di una Loggia massonica si constata che fu comunicato da altre Loggie che, dopo la elezione di Nathan a gran maestro, Crispi venne bruciato fra le colonne (!), locchè in gergo massonico, significa essere decaduto per sempre, rispetto alla massoneria.

Gravi danni causati dalle alluvioni

Cuneo, 3 ottobre. — Sono segnalati da tutte le parti della provincia i danni gravissimi recati dalle inondazioni. Quasi tutte le strade nazionali e provinciali circostanti alle vallate sono allagate corrose e minacciate di asportazione. Altrettanto dicasi della massima parte dei ponti nazionali. Parecchi paesi sono allagati. Si teme che rovine in parte l'abitato di Casalgrasso.

La truppa coopera ovunque al salvataggio. Tutte le linee tramviarie sono interceltate in parecchi punti, ed i binari asportati. Le linee ferroviarie della provincia sono in parecchi punti interrotte. Il tempo è sempre minaccioso.

Saluzzo, 3 ottobre. — In seguito alle continue piogge il Po è uscito dal letto congiungendosi col torrente Bormida e portando gravissimi danni tra Staffarda e Saluzzo.

L'Autorità accorse sul luogo del disastro. Reggio Calabria, 3 ottobre. — Ieri una forte alluvione produsse la rottura degli argini di parecchi torrenti.

Si ebbero gravissimi danni dovunque. Si deplora una vittima in città, per la caduta d'una casa. Parecchie altre case furono puntellate.

I soldati ed i cittadini concorrono ad impedire nuove vittime. Molte casupole minacciano rovina.

La linea dell'Jonio è interrotta.

Reggio Calabria, 3 ottobre. — Si hanno i seguenti particolari dell'alluvione di ieri: Dalle ore 12,30 alle 14,30 circa si scatenava su questa città e dintorni una fortissima alluvione, cagionando straripamenti dei vicini torrenti, recando danni rilevanti alle case, strade e giardini in città e distruggendo o danneggiando case e proprietà in molte contrade di questo comune. Vi sono tre vittime in contrada San Giorgio a due chilometri dalla città. La truppa, guidata dal colonnello del 60.º reggimento, ed i carabinieri si sono prestati per soccorsi con abnegazione e coraggio abituali insieme alle guardie di città ed altri agenti.

Reggio Calabria, 3 ottobre. — Imperversa un uragano con frequenti scoppi di fulmine e pioggia dirotta, ciò che produce panico.

Cuneo, 5 ottobre. — Per la piena del Po e della Stura, i danni sono generali ed in alcuni punti gravissimi. Tra Martiniano e Revello il Po rigurgitando cominciò da prima a sormontare i ripari, e poi apertasi una breccia nei medesimi dissece vorticoso attraverso i campi coltivati, devastando tutto quanto incontrava; penetrando in parecchi cascinali, invase cantine stalle e in certe località persino le camere del piano superiore. Sono sopralluogo le autorità, ingegneri del genio civile, truppa e pompieri per cercare di porre un argine alla irruenza delle acque fluviali. Si sta organizzando un Comitato per soccorsi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Portogruaro, 5 ottobre 1896.

La solennità del SS. Rosario desta sempre in tutte le popolazioni del Veneto il più sentito entusiasmo e tocca le fibre più riposte del cuore, essendo per noi, antichi sudditi della gloriosa repubblica, un caro e nobile ricordo di glorie e religiose e civili. Anche a Portogruaro si usò sempre celebrare con pompa straordinaria questa cara festività, istituita nella Chiesa di S. Giovanni fin da quando vi officiarono i figli di S. Domenico.

Ieri poi un nuovo motivo s'aggrunse a renderla più lieta, l'inaugurazione della nuova immagine della Madonna, opera

egregia del vostro artista signor Luigi Pizzini.

La Vergine seduta con l'una mano reggente il Bambino, con l'altra il SS. Rosario, tutta raggiante beltà e santa modestia nel volto, nelle vesti e nel paneggiamento ricca d'oro e di colori smaglianti, come richiede l'uso orientale, riscosse l'ammirazione, il plauso, l'entusiasmo di quella immensa moltitudine di popolo, che devota s'era raccolta ad onorare la Vergine, e come una sola famiglia ne invocava il potente presidio.

L'infaticabile Cappellano di quest'Ospitale D. Luigi Manfrin facendo appello alla carità cittadina ci procurerò questa graditissima sorpresa; il vostro valente artista Pizzini, in pochi giorni di lavoro assiduo, ce la rese più lieta col valore dell'arte sua che merita veramente ed encomio ed incoraggiamento.

C. D. E. D.

ITALIA

Firenze. — Una brillante operazione della questura. — Certa Francesca Thèhaut trentenne, francese, nota sotto il nome di Davia veniva arrestata, insieme a certo Francesco Perret, perchè dava consultazioni magnetiche nel suo gabinetto in Via del Fosso, dove si recavano in gran numero popolane e signore dell'aristocrazia.

Vennero sequestrati manifesti, oggetti di magia e di stregoneria.

La Thèhaut, verso corresponsione di cinque lire, forniva alle donne innamorate il filtro per rendersi fedeli gli amanti! Si calcola che l'astuta *somnambula* (!) guadagnasse oltre 50 lire al giorno.

Contemporaneamente, dall'ispettore De Simone veniva fatta una visita in casa di certa Alessandra Agazzi vedova Tienti, abitante in Via dei Cerchi, n. 7, la quale anch'essa dava consultazioni, faceva male, scongiurò, ecc., però a prezzi assai più miti della sua consorella.

Vennero sequestrati calamite, capelli, mazzi di carte, u a stola da prete ed altri arnesi del mestiere.

Da un registro sequestrato è risultato che la Tienti guadagnò col suo commercio, nell'anno 1895 la discreta somma di L. 8340!

Messina. — Un fulmine esiziale. — Domenica durante un fortissimo temporale cadde un fulmine sul tempio dell'Annunziata, demolendo il cornicione, ed uccidendo una povera donna, certa Francesca Ferrari.

Napoli. — Il centenario di S. Alfonso Maria de' Liguori. — Per iniziativa del circolo romano degli studi San Sebastiano, ricorrendo il secondo centenario della nascita di S. Alfonso de' Liguori, si inaugurò una lapide commemorativa sulla casa ove nacque. Intervengono il sindaco di Napoli, il rappresentante dell'Arcivescovo, i Vescovi di Aversa, Teano e Calvi e le società cattoliche.

Parlarono Sica Ermini pel comitato e il generale dei Liguorini pel cardinale Parocchi, presidente onorario del comitato.

ISTERO

Austria-Ungheria. — Nuovo ponte sul Danubio. — Budapest, 5. — Oggi fu solennemente inaugurato il nuovo ponte sul Danubio. Vi assistettero l'imperatore e le autorità ed enorme folla che fece all'imperatore caldissime ovazioni. L'imperatore espressa i migliori voti per l'ulteriore sviluppo della capitale.

Francia. — Uno che non vedrà lo czar. — L'altra notte a Parigi, un giovane provinciale giunto da Lilla nella serata per assistere alle feste per lo czar, passeggiava come sbalordito sul boulevard degli italiani, quando si s'inferrare solidamente un braccio, mentre una voce roca e minacciosa gli mormorò all'orecchio la ben nota frase:

— In nome della legge, vi arresto!

Stupefatto, si volge, e si trova naso a naso con un uomo alto, robusto, dal viso arcigno, baffi arruffati, con una redingotta abbottonata sino al mento, ed un randello rispettabile fra mano.

— Non facciamo scandalo! aggiunse questo personaggio dall'aspetto d'aguzzino. Vi spiegherò al Deposito. Montate là dentro!

Spinge in un fiacre il provinciale intontito, mentre grida al cocchiere:

— Alla prefettura di polizia!

Per istrada, leva di tasca un foglio, e finge di studiare attentamente il profilo candido del suo prigioniero.

— Occhi ben chiari, baffi nascenti, naso a trombetta... va bene! esclama in tono di soddisfazione. Vi abbiamo acciuffato, caro mio. Ora dovrei frugarvi, ma vi voglio usare un riguardo: levatevi voi stesso di tasca tutto ciò che vi si trova.

Il disgraziato provinciale, solo in faccia a quel colosso, credendo in un equivoco, che verrebbe presto chiarito alla prefettura, s'affrettò a togliersi di tasca il portafoglio, contenente 300 franchi, e il portamonete con una somma quasi eguale in oro, l'orologio, ecc. Il poliziotto ficca il tutto nel suo fazzoletto:

— Questo lo depositeremo dal giudice, dice. Cammin facendo si è giunti davanti al palazzo delle poste. Egli fa fermare la vettura e dice al cocchiere:

— Io sono commissario di polizia alle delegazioni giudiziarie, e ho arrestato un nichilista, segnalato dalla polizia russa. Bisogna che io entri alle poste per annunciare con un telegramma a chi di diritto questa importante cattura. Mettetevi alla portiera della carrozza e se il prigioniero tenta di evadere, accoppatelo pure senza rimorsi. Il miserabile voleva assassinare lo czar.

Il cocchiere non se lo fece dire due volte. Saltò giù dal suo sedile e, impugnando la sua frusta dalla punta, si pose in sentinella davanti al disgraziato, divertendosi di tanto in tanto, per cacciare la noia dell'attesa, a m strare il pugno al

prigioniero, colmandolo di tutti gli impropri dell'opulento vocabolario degli automedonti parigini.

Inutile aggiungere che il pseudo funzionario non ritornò, come non ritornarono nè il portafoglio nè la borsa del provinciale.

Dopo un'ora di attesa, il cocchiere cominciò ad impazientirsi, penetrò a sua volta nel palazzo delle poste, dopo aver confidato a una guardia di buona volontà il suo prigioniero. Egli uscì disilluso, dopo una spiegazione penosa avuta cogli impiegati, e rese infine la libertà al disgraziato giovane, che fece la deposizione del fatto al commissario di polizia, domandando di essere rimpatriato.

Si è accondisceso a questa domanda; e il poveretto non potrà vedere le feste per lo czar.

Dalla Provincia

Vissandone

3 ottobre 1896.

Alla Patria del Iriuli. — Nel n. 235, giovedì 1 ottobre il solito cronista fa questa domanda: *Quale è lo scopo della massoneria?* E risponde a sè stesso: *No, veramente, non sapremmo spiegarlo. Avevamo, sì, uno zio massone; ma, poveretto! è morto senza comunicarci nessuno dei grandi segreti da lui posseduti.* Dopo aver lapidamente scherzato su certi periodi isolati del nostro bravo corrispondente, P., conclude: *Ci avete capito nulla, voi? Noi proprio nulla affatto; ma il nostro cervello, se non era duro prima, si è indurito poi!*

Preziosa confessione! Perocchè l'ignoranza è conseguenza naturale in chi ha studiato poco gli argomenti su cui vuol discorrere. Altre volte il nostro caro cronista dichiarossi da sè stesso ignorante in materia di teologia ecc.; nessuna meraviglia quindi se, non avendo studiato a sufficienza, ignora, o finge di non conoscere lo scopo vero della setta pestilenziale massonica. Senza passare ad espressioni un po' vivaci, poichè non è mia abitudine, eccomi o mio caro, alcune testimonianze, per certo non sospette. Chi le vuole considerare a mente serena, scevra da idee preconcepite, e con desiderio soltanto di apprendere il vero dovrà concludere coll'egregio corrispondente signor P.: Per quanto male si dica della massoneria, non si dirà mai abbastanza.

Lo scopo della Massoneria è quello di cancellare dalla coscienza dell'umanità l'idea di Dio, tentando di abbattere tutti i dogmi della religione cattolica. Il cattolicismo è una formola invecchiata, ripudiata da ogni uomo che pensa saggiamente... religione bastardata, formulata dai successori degli apostoli... La religione monzognera dei falsi sacerdoti del Cristo non sarà certamente quella, che guiderà i nostri passi. (M. Neut. t. I. pag. 142). Così parlava alla formazione della loggia. — La Speranza — il grand'oratore F. Lacomblé.

Il F. Giovanni Macè nel maggio 1870 scriveva: la massoneria sta per prendere il posto delle credenze che se ne vanno. (*Il monde maçonnique*, maggio 1870 p. 118.)

E nell'istruzione segreta indirizzata a tutte le vendite dalla vendita suprema del carbonarismo, si legge: Il nostro scopo finale è quello di Voltaire e della rivoluzione francese: L'annientamento fino all'ultimo del cattolicismo e anche dell'idea cristiana *L'Eglise en face de la Révolution*, t. II p. 82.

Organizzata com'è, diceva il F. Felice Pyat nel luglio 1869, la massoneria può, se vuole, prendere il posto della chiesa cristiana. Quelli adunque che credono che si possa essere nello stesso tempo cristiani cattolici e frammassoni, devono ormai persuadersi che questo è impossibile. Ma tiriamo innanzi allo scopo di concepire maggior ribrezzo contro codesta prosapia di Satan.

Due altri massoni che nel 1866 erano membri del Consiglio dell'ordine di una loggia a Parigi, il F. Caubet ed il F. Massol, dichiararono che se la Massoneria professasse la credenza in Dio, essa non sarebbe altro che una setta religiosa... La massoneria è un'istituzione sottratta ad ogni giogo di Chiesa e di sacerdozio, a tutti i capricci delle rivelazioni. (*Il monde maçonnique*, novembre 1866 p. 439-441.)

Quando nel luglio 1867 Proudhon fu ricevuto tra i Massoni, preferì queste esecrabili parole: *Dio è il male*; ed alla questione: che cosa si deve a Dio? rispose: *La guerra*. (Ivi, luglio 1867.)

Nella loggia di Liegi nel 1865 si acclamarono ad unanimità di voti queste formule, che non possano essere che infernali: il nome di Dio è una parola vuota di senso. Solo gli imbecilli, ignoranti e deboli di spirito sognano ancora d'un Dio e dell'immortalità. (Loggia di Liegi 1865. Neut. t. II g. 287.)

Il fine odioso della massoneria apparisce soprattutto nello zelo, che essa spiega per introdurre la morale senza Dio e l'inssegnamento senza religione. Capite signor Meni! Vengo subito alle prove, e ve lo proverò in seguito se oserete con tanta audacia domandare: *Quale è lo scopo della massoneria?*

Il consiglio generale della Senna nel maggio 1867 votava: « La morale è indipen-

dente da ogni ipotesi religiosa. » Se l'istruzione religiosa debba essere soppressa, l'oratore della R. L. (*La Rosa del perfetto silenzio di Parigi*) sviluppò con queste parole la sua risposta: « Il principio d'autorità soprannaturale, cioè la fede in Dio, toglie all'uomo la sua dignità; è inutile per la disciplina dei fanciulli; e v'è anche pericolo che li conduca all'abbandono di ogni morale. (Il *Monde Maçonique*, ottobre 1866, pag. 372).

Ed il più volte ricordato *Monde maçonique* cita per intero uno di quei discorsi, da cui estraggo il seguente brano: Non più questa istruzione (religiosa) bastarda, falsa, fondata su vecchi dommi... Questa maniera di educare i nostri figliuoli ha durato anche troppo; egli è tempo finalmente che cessi... Ecco la base, sulla quale bisogna fondare l'istruzione dei nostri figliuoli. Insegniamo loro ad ammirare, a studiare i grandi fenomeni della natura: (pioggia, brine, grandine, fulmini) le nozioni adatte a questi tempi di progresso atmosferico (Ivi pag. 14-15)

E come chiusa di questo articoluccio, riporto la risposta data dalla loggia d'Anversa: « L'insegnamento del catechismo è il più grande ostacolo allo sviluppo delle facoltà del fanciullo. (Attenti o maestri e maestre). *L'intervento del prete nell'insegnamento priva i fanciulli di ogni insegnamento morale, logico e razionale.* (*Journal de Bruxelles* 28 novembre 1864).

Tuttavia in seguito a queste chiare testimonianze non ho la pretesa di convertire il signor cronista della *Patria del Friuli*, poichè se il (suo) cervello non era duro prima, si è indurito poi. gb.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Sacro**

Mercoledì 7 ottobre — s. Giustina v.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni  
Domani, 7 — Arta — Percotto — Spilimbergo.

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 6 OTTOBRE 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 15 — Stato atmos. vario  
Min. Ap. notte 12.2 | Vento N E  
Barometro 757. | Press. crescente

**Jeri vario**

Temperatura: Massima 21. — Minima 13. —  
Media 16.86 — Acqua caduta mm. 6

**Bollettino astronomico**

Leva ore Europa Centr. 6.13 | Leva ore 5.32  
Passa al meridiano 11.54.39 | Tramonta 17.3  
Tramonta > 17.39 | Età dei giorni 29

**Preghiamo que' signori i quali sono ancora in arretrato di pagamento della loro associazione, e quelli ai quali l'associazione scade in questi giorni, a voler affrettarsi a mettersi in regola coll'Amministrazione.**

**Pellegrinaggio prorogato**

In causa della coincidenza delle nozze del Principe di Napoli, ed avendo le direzioni delle ferrovie impegnate per quel tempo le carrozze, il Pellegrinaggio alla tomba di S. Antonio di Padova che doveva aver luogo il 19 ottobre, venne invece prorogato a **Lunedì 9 novembre.**

Il tempo utile per le inserzioni sarà fino al **4 novembre**, avendo deciso la direzione delle ferrovie, che per evitare confusioni e perchè il servizio riesca più regolare, dopo quel giorno non si accettino assolutamente nuove inserzioni.

**Si fa calda preghiera**

ai rev.mi Parroci e Curati, ed ai sigg. Presidenti di Comitati ed Associazioni Cattoliche perchè vogliano trasmettere alla Direzione del *Cittadino Italiano*, via della Posta n. 16 in Udine, l'elenco dei pellegrini che intendono portarsi a Padova, per ordine che ricevono le sottoscrizioni, dovendosi registrare tutti i nomi, e desiderando evitare l'eccessivo lavoro degli ultimi giorni.

**Al pellegrinaggio**

alla tomba di S. Antonio di Padova, prenderà parte anche la benemerita banda musicale del Circolo S. Giuseppe di Gemona.

Ci consta inoltre che molte saranno le Associazioni Cattoliche che interverranno col proprio vessillo.

**L'Ecc. di Mons. Antivari a Chiasellis**

Si avvisa che nella p. v. Domenica 2.a di questo mese (11 ottobre) Sua Ecc. Mons. Vescovo Pier-Antonio Antivari si troverà a funzionare nella Chiesa Parrocchiale di Chiasellis e che in quella Chiesa amministrerà, la mattina, il Sacramento della Cresima.

**La mostra operaia**

Domenica 11 avrà luogo la prima mostra operaia in Udine.

Si terrà nella sala di ginnastica dello Stabilimento scolastico municipale in via dei Teatri, gentilmente concessa dal Municipio. I lavori da esporsi ricevono negli uffici della Società operaia, dalle ore 9 alle 4 pom.

**Camera di Commercio**

**Mancanza di carri sulla Rete Adriatica.** — La Camera di Commercio spedi sabato il seguente telegramma al Ministero d'agricoltura industria e commercio e al Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato delle ferrovie):

« In pochi giorni Rete Adriatica telegraficamente sospese tre volte accettazioni merci stazioni alta Italia per mancanza carri, adibiti vendemmie provincie meridionali.

« Commercio Friuli danneggiato protesta vivamente contro tali ripetuti provvedimenti, non causati da forza maggiore ma da imprevidenza e grettezza Società, che trascurò noleggiare come in passato carri esteri.

Peesidente Camera Commercio MASCIADRI ».

**Tramvia a vapore Udine-S. Daniele**

La direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico, che l'attuale orario estivo resterà in vigore, anzichè fino 15 corr. sino al giorno 31 ottobre.

**Lo stato delle campagne**

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di settembre:

Le piogge cadute non arrestarono il miglioramento, manifestatosi nella decade passata, delle condizioni generali delle campagne nell'alta e media Italia, e furono veramente benefiche per l'Italia meridionale e le isole.

Il prodotto della vendemmia è finora quale si prevedeva, ottimo per quantità e qualità nell'Italia inferiore e nelle isole; discreto o scarso altrove.

L'ulivo e i castagni promettono bene. Si hanno notizie di danni prodotti dalla grandine in alcune località delle provincie di Genova, Alessandria, Vicenza, Udine, Treviso, Padova, Macerata, Arezzo.

**Pensiero morale**

Coloro che violano le leggi poste dalla divinità non potranno sottrarsi dal castigo. (Senofonte.)

**STATO CIVILE**

Bollet. settimanale dal 27 settembre al 3 ottobre — 1896 —

**Nascite**

Nati vivi maschi 14 femmine 8

» morti » » » 1

» Esposti » » » 1

Totale N. 23

**Morti a domicilio**

Emilio Zaccolo di Rosano d'anni 11 scolaro — Maria Fasoli d'anni 1 e mesi 8 — Antonio Sialino fu Giovanni d'anni 65 calzolaio — Ida Tullio di Pietro d'anni 9 scolaro — Giuseppe Facchin fu Carlo d'anni 24 servo — Antonio Tellini fu Giuseppe d'anni 71 possidente — Dosolina Gaio di Gaspare d'anni 1 mesi 6 — Gemma Orlando di Giuseppe d'anni 1 — Achille Valdevit di Luigi d'anni 7 scolaro — Francesco Toffoletti fu Giacomo d'anni 3 e mesi 6 — Antonia D'Ambrogio di Pietro d'anni 19 casalinga.

**Morti nell'ospedale civile**

Vittorio Blasutigh di Francesco d'anni 35 fabbro-ferraio — Pierina Lizzi-Nicario fu Giovanni d'anni 58 contadina — Giovanni Drigatti fu Luigi d'anni 63 agricoltore — Maria Tecco-Cantarutti fu Pietro d'anni 37 contadina — Filippo Buiatti fu G. o. Batta d'anni 75 braccante — Giulia Colussi fu Giuseppe d'anni 23 setaiuola — Caterina Mecchia fu Gio. Batta d'anni 57 serva — Antonio Venturini fu Francesco d'anni 50 fabbro — Teresa Assinger-Malsano fu Francesco d'anni 70 casalinga — Pietro Patriarca fu Giacomo di anni 75 agricoltore.

Totale n. 21.

dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

**Matrimoni.**

Giuseppe Fabris impiegato con Minerva-Arsilia Cavallini civile — Luigi Fabris fabbro con Maria Grosso setaiuola — Ciro Canciani tenente di vascello con Dorina Celotti agiata.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Alessio Herzen ingegnere con Caterina-Lucrezia Clodig agiata — Alberto Vicario commerciante con Lora Cita casalinga — Giosuè Morgante possidente con Lucia Baracchini casalinga — Annibale Tonutti agricoltore con Luigia Delle Vedove contadina.

**ULTIME NOTIZIE**

**Le nozze Savoia-Petrovich**

Brindisi, 5. — Il principe di Napoli è giunto alle ore 6,45 pom. e si è imbarcato subito sul *Savoia*, acclamato dall'intera popolazione. Lungo il viaggio in ferrovia, transitando per le stazioni di Foggia, Trani e Bari, il principe venne fatto segno da parte di quelle popolazioni a vive dimostrazioni di affetto.

Brindisi, 5. — Il principe di Napoli, a bordo del *Savoia*, è partito per Antivari alle ore 9 pom.

Si ha da Cettinè 5: Il ministro d'Italia è partito questa mane per Antivari allo scopo di ricevervi il principe di Napoli. L'arcivescovo Milinovich è giunto.



RR. Scuole tecniche - ginnasiali ed elementari dei P. Giuseppini  
**PENSIONE MENSILE L. 35**

Linea ferroviaria Tr. vs. Motta di Livenza

La linea ferroviaria Treviso-Motta in partenza per Oderzo si trova in coincidenza alle ore 7 ant. coi treni provenienti da Venezia - da Padova - da Vicenza - da Bassano; in partenza da Oderzo col treno delle 12 trovansi in coincidenza colle medesime linee.

In Oderzo trovansi facilmente servizio di vetture per Conegliano - S. Polo - Vittorio - Portogruaro.

Per programma, rivolgersi alla Direzione del Collegio.

**Ai Signori NEGOZIANTE GROSSISTI in Coloniali, Liquori, o affini**

In ogni capoluogo di provincia, offresi la **RAPPRESENTANZA** per la rivendita dell' *peral*, prelibato amaro-aperitivo. Per ogni provincia vogliamo un solo Commerciantе che tenga larga clientela di rivendita cittadina e rurale, che abbia viaggiatore, o, comunque, visti frequentemente i Rivenditori, e che assuma per conto suo la vendita all'ingrosso di questo ottimo articolo. Rimetteremo schiarimenti soltanto dietro referenze di primo ordine. — Trattasi solo per corrispondenza.

A. BERTELLI e C., Chimici-industriali, Milano

**L'imperatore Francesco Giuseppe alla chiusura del Parlamento ungherese**

Budapest, 5. — Il Parlamento fu oggi chiuso al Castello Reale. Il discorso del trono ricorda le feste millenarie; ringrazia la provvidenza che l'Ungheria abbia potuto celebrarlo in pace, rievoca le feste per l'apertura del canale delle Porte di Ferro; ed accentua la visita dei re di Serbia e di Rumania. Il re poscia proseguì: « Approfittiamo con gioia di quest'occasione per rendere la visita al re di Rumania, nella sua capitale ed affermare i rapporti intimi, amichevoli e buoni che da lungo tempo esistono fra noi. Si è con sentimenti di riconoscenza che ricordiamo la cordiale e brillante accoglienza fattaci in questo viaggio così da parte del Re di Rumania e della sua augusta famiglia che da tutta la popolazione di Rumania.

« Possiamo constatare con gioia che ci troviamo con tutte le potenze nelle più amichevoli relazioni cioè che giustifica la sicura speranza che la pace non verrà turbata anche in avvenire. »

Enumerati i lavori del Parlamento, la soluzione delle questioni politico ecclesiastiche, il pareggio raggiunto, termina annunciando lo scioglimento della Camera. Il discorso del re fu accolto con vivi applausi specie nei punti in cui accenna all'inaugurazione del canale delle Porte di Ferro, alla visita a Bucarest ed al mantenimento della pace.

**GP imperiali di Russia in Francia**

Cherburgo 5. — I yachts imperiali russi aventi a bordo lo Czar e la Czarina entrarono nella rada alle 1,45 pomeridiane scortati dalla squadra francese.

Lo Czar e la Czarina sbarcarono dal *Polar Stern* alle 3 pomeridiane salutati con immenso entusiasmo da folla che gremiva i pressi dell'Arsenale. Furono offerte alla Czarina tre splendide ceste di fiori. Il tempo è migliorato, il sole splendeva al momento dello sbarco.

Al momento dello sbarco dei Sovrani di Russia all'Arsenale Felix Faure mosse loro incontro, baciò la mano alla Czarina e porse la destra allo Czar che la tenne nella sua affettuosamente. Faure davagli il benvenuto. Lo Czar gli rispose con non brevi parole in francese. Seguirono le presentazioni ufficiali; indi lo Czar e Faure, che dava il braccio alla Czarina, s'imbarcarono e si recarono a passare in rivista la squadra.

Lo Czar colla Czarina e Faure passarono in rivista la squadra a bordo dell'avviso *Elan* che portava intrecciate le bandiere dei due capi dello stato. L'*Elan*, salutato dai cannoni del faro, passò fra le linee della squadra.

I marinai schierati sui pennoni gridavano così forte *urrà* che il grido copriva il rumore del cannone. Tutte le musiche di bordo suonavano l'inno russo e la folla che assisteva allo spettacolo applaudiva commossa. Lo Czar colla Czarina e Faure salirono indi a bordo della corazzata *Hoche* e ne passarono in rivista l'equipaggio dei fucilieri. Indi scesero dall'*Hoche* salutati da 31 colpi di cannone. Faure risalendo a bordo dell'*Elan* dopo finita la rivista navale fu acclamato.

**TELEGRAMMI**

Bulowayo, 3 — E' scoppiata una polveriera; 5 bianchi rimasero uccisi e parecchi altri feriti gravemente; una ventina di negri furono schiacciati da immensi frammenti di roccia, altri ebbero le membra del capo asportate; le case sono gravemente screpolate e le vie ingombre di macerie.

La popolazione soccorre i feriti; le privazioni sono convertite in ospedali.

New York, 5 — L'*Herald* ha da Avana: Maceo sconfisse completamente le truppe del generale Metzinger che si ritirarono alla costa.

Larnaca 5. — Vi furono cinque scosse di terremoto ieri a Limassol.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**TUMOTTO VITTORIO**

Rapp. il negozio formaggi di proprietà C. A. CATTAROSSO sito in Via Cavour.

Si raccomanda ai buoni gustai.

**UVA FRESCA DA VINO**

delle migliori regioni dell'Emilia presso

G. B. DEGANI — Udine.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE  
**NUOVISSIMO ASSORTIMENTO**

Damaschi, broccati, grissette, forniture, fiocchi, oro e argento, seta, Piviali, Pianete, Strette, Baldacchini, Ombrelli, merli per altari e camici, tappeti per coro, ed ogni articolo per uso di Chiesa.

Completo assortimento estero e nazionale per vestiti da ecclesiastici, ed ogni articolo di manifatture.

Tanto per la iacere garantita che per l'onestà di prezzi, spera di essere onorato di numerosa clientela.

**AI BACHICOLTORI FRIULANI**

(CIRCOLARE)  
I sottoscritti, in seguito agli splendidi risultati ottenuti nella stagione bacologica testè trascorsa, coi prodotti della Casa

**SOCIETÀ BACOLOGICA di VITTORIO — MOZZI e C. —**

ne hanno assunto la rappresentanza. Sono perciò in grado di offrire ai sigg. bachicoltori, per la stagione 1897, le seguenti qualità di seme bachi cellulari ed alle seguenti condizioni:

Bianco giapponese	10	di per oncia di per 30 netti gr.
Bianco cinese	14	
Primo incrocio verde-giallo e viceversa	12	
Giallo puro	12	

Condizioni di favore per gli acquisti collettivi delle Casse di prestiti, Comitati parrocchiali, e società agricole in genere. Le ordinazioni si ricevono da oggi, presso il loro studio in Via Aquileia N. 28.

Udine, 16 luglio 1896.

MOZZI DE ROSSI e GRASSI periti-geometri agronomi.

**LAGRIME DI CHINA**

(Vedi avviso in quarta pagina).

**INSERZIONI**

ne l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA**  
**Kinodont**  
**TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE**  
**CONSERVA LO SMALTO**  
**DENTI BIANCHI e SANI**  
 A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO



**PREZZI:** KINODONT POLVERE L. 1. - la scat. più cent. 10 per posta: lire cent. 1.175  
 KINODONT PASTA L. 1.75 - la scat. più cent. 10 per posta: lire cent. 1.875

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia  
**Sig. QUIRINO TOSI di Milano**

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

**BIBLIOTECA ROMANTICA**  
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLORETTA - di *Maria Di Gardo* - 4.a edizione.  
 INES o L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di *Maria Di Gardo* - 3.a edizione illustrata.  
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di *Maria Di Gardo* - 2.a edizione.  
 FIORI DI SOLITUDINE - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.  
 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di *Amalia Rossi* - 2.a edizione.  
 IL RE DELLA MONTAGNA - di *Emilio Salgari* - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di *Sebastiano Rumor* - 2.a edizione illustrata.  
 LOTTA D'ANIME - di *Annina Biagiotti* - 2.a edizione.  
 SUPERBA E BELLA - di *P. Jolanda* - 2.a edizione illustrata.  
 SULLA VERANDA - bozzetti di *Autori diversi*.  
 SENZA SOLE - di *Margherita* - 2.a edizione illustrata.  
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di *Luigi Matteucci*.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 8

Volete digerir bene?? Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica e L'acqua di **Nocera-Umbra**



è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».

**Il Ferro-China-Bisleri**

Volete la Salute??

Madri Puerpere Convalescenti!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formale celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00  
**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**DENTI BIANCHI**  
 BINOMATA POLVERE DENTIFRICIA  
 Comm. Prof. Vanzetti  
 proprietà **CARLO TANTINI, farmacista VERONA**

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la loro conservazione; purifica l'alito disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

**PROVARLA È ADOTTABILE**  
 — Lire UNA la scatola con istruzione —

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

**FRANCA** in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie **GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI** e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.

**THE MUTUAL LIFE**  
 Insurance Company of New York  
 Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
 Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed affissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Coltelletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
 ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

**LAGRIME DI CHINA**  
 Tonicoricoostituente-digestivo  
 preparato dal chim. farm. **Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)**

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente Elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

**ANTICANIZIE - MIGONE**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per i capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.  
 Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozi di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.  
 Deposito generale **A. MIGONE e C.**, via Torino, 12, — MILANO.

**PROFUMERIA AMOR**  
 Specialità Privilegiata  
 DI **A. MIGONE e C. - Milano**  
 Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

**PROFUMERIA AMOR-MIGONE**  
 un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR-MIGONE ESTRATTO  
 AMOR-MIGONE SAPONE  
 AMOR-MIGONE POLVERE di RISO  
 AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA  
 AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA  
 AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA  
 AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO  
 AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

1896 ANNO IV

**GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO**  
 con cura KNEIPP — siste a Würshofen  
 DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE

Completo gabinetto idroterapico — aperto tutto l'anno — CON APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, — bagni zolforosi, bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali — sistema Gärtner unico in Italia — applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. — Cura idrica semplice con camera nello stabilimento da L. 3,50 a L. 4,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. — Cura idroelettrica ecc. con camera da L. 5,00 a L. 6,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. — Per camere a due letti, od altri bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi.

RESTAURANT dello stabilimento, con pensione senza vino in ore fisse, che eventualmente può venir servita anche in camera. Minimo della pensione giornaliera L. 2,00. A tutti i bagnanti è fatto obbligo l'osservanza del Regolamento generale, superiormente approvato, pubblicato nell'interno dello stabilimento.

La Direzione.